



Tra le cause della perdita di competitività delle imprese italiane gli scarsi investimenti in innovazione, ma anche il fenomeno della raccomandazione e la scarsa cultura manageriale. Sono stati pubblicati i risultati del primo survey online sulla competitività delle imprese italiane organizzato da Eccellere - Business Community, Spazio Impresa e Key4Biz. Il survey ha consentito di rilevare l'opinione di 1060 imprenditori, direttori d'azienda, manager e professionisti sulle ragioni del calo di competitività delle imprese italiane. I risultati mettono al primo posto gli scarsi investimenti nell'innovazione, seguiti dall'inadeguatezza delle infrastrutture e delle politiche per l'impresa e la concorrenza. Tra gli altri risultati, la scarsa cultura manageriale, la difficoltà di accesso al credito e, soprattutto, l'eccessiva diffusione della raccomandazione. "È un insieme di cause che determina la scarsa propensione a investire in generale, e in particolare nell'innovazione", ha commentato Aldo Viapiana, Vice presidente nazionale AISM - Associazione Italiana Marketing. "Innanzitutto la cultura imprenditoriale. È ancora poco diffusa una visione che vede l'innovazione come fattore critico di successo. Quando l'innovazione è praticata si tratta per lo più di innovazione di processo, per recuperare efficienza produttiva, ma sono ancora troppo poche le imprese che considerano l'innovazione di prodotto come elemento strategico di sviluppo." I risultati del sondaggio, commentati da esperti del settore, sono disponibili al seguente

link:<http://www.eccellere.com/rubriche/marketing/SondaggioCompetitivita.htm> Per informazioni: Nicolò Occhipinti Fondatore e Responsabile editoriale Eccellere - Business Community Cell. 328 1383308 Email: [ufficio.stampa@eccellere.com](mailto:ufficio.stampa@eccellere.com) Press kit: [www.eccellere.com/press](http://www.eccellere.com/press) Website: [www.eccellere.com](http://www.eccellere.com)